



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
XXIV domenica del T.O. anno A - 17 settembre 2017

Liturgia della Parola: *Sir.27,30-28-7; **Rm.14,7-9; *** Mt.18,21-35

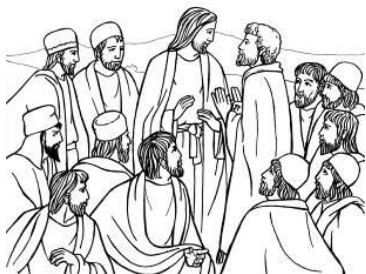
La preghiera: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Quante volte dovrò perdonare?

La domanda di Pietro: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?» riprende il tema posto da Gesù domenica scorsa ma con un significativo cambiamento di accento: adesso l'attenzione si concentra più che su una regola comunitaria sull'atteggiamento personale, sulle disposizioni d'animo da tenere nei confronti di chi commette una colpa contro di noi.

Già nella domanda Pietro manifesta un'ampia disponibilità al perdono perché «sette volte» va inteso non letteralmente ma, come spesso succede con i numeri nella mentalità semita, in senso simbolico. È come se Pietro dicesse di essere disponibile a perdonare il fratello completamente, pienamente, totalmente, continuamente.

Ma Gesù gli risponde: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette» (si potrebbe anche tradurre “settantasette”) estendendo all'eccesso, fino all'inverosimile la richiesta della disponibilità. Qui è importante notare che la risposta di Gesù fa riferimento non solo ha quanto ha appena domandato Pietro, ma anche ad un brano che troviamo in Gen 4,24 ove, per mostrare l'espandersi del peccato, a Lamec discendente di Caino viene attribuita questa dichiarazione: «Sette volte sarà vendicato Caino, ma Lamec settantasette». Gesù intende suggerire che la nuova situazione della comunità cristiana deve manifestare nelle relazioni reciproche il superamento totale della logica mondana della vendetta; deve manifestare piuttosto la novità del Regno dei Cieli in cui non vale più nemmeno «l'occhio per occhio e dente per dente» (cfr. Mt 6,38-42). Per usare le parole della liturgia eucaristica «la vendetta è disarmata dal perdono» (cfr. Seconda preghiera della riconciliazione). Se poi confrontiamo questa risposta di



Gesù in Matteo con il brano parallelo di Lc 17,3-4: «Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli. E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: "Sono pentito", tu gli perdonerai» ci accorgiamo più chiaramente che il nostro evangelista ha voluto accentuare l'assolutezza incondizionata del perdono: nemmeno si chiede un accenno di pentimento del reo. Ma qui cominciano

anche i problemi e le domande, teoriche e pratiche, che ci accompagnano da duemila anni di vita della Chiesa. La stessa scrittura ci mostra queste difficoltà nella storia concreta delle prime comunità cristiane, basti vedere la situazione stigmatizzata da s. Paolo tra i membri della chiesa di Corinto in 1Cor 6,1-11.

Perdono e gratuità

Da tempo ci accompagnano domande come: ha senso un perdono gratuito? Non è un incentivo a delinquere? Non è la negazione di qualsiasi giustizia? Che senso allora avrebbe fare il bene o il male se alla fine tutto si perdona? Domande che trovano espressione letteraria potente e provocante nelle obiezioni che Ivan Karamazov rivolge al fratello credente Alioscia. O più ferrialmente, a un livello personale: se questo è il perdono, io non ce la faccio, va al di là delle mie forze, è troppo.

Qui però si manifesta la forza inesauribile della parola evangelica che, radicata nell'essere e nella vita di Gesù, ci spinge continuamente a interrogarci e ci sostiene nell'iniziare percorsi di conversione; che ci stimola a inventare cammini di riconciliazione fra gli uomini come nella recente storia del Sudafrica, come da noi per le vicende legate al terrorismo e agli “anni di piombo”, come ancor più recentemente in Colombia. L'unica cosa che possiamo fare per non

essere infedeli a questa parola è provare, pregare, invocare lo Spirito che ci sostenga e iniziare in qualche modo.

Beati i misericordiosi

Anche perché nel vangelo di questa domenica non a caso troviamo la parabola del re/padrone e dei due servi in cui accanto alla proclamazione della magnanimità del re che perdona un debito iperbolico, impossibile da restituire, sta anche l'ammonimento forte di agire con miseri-

cordia verso chi ha un debito piccolo nei nostri confronti per evitare di incorrere in un giudizio senza appello che sarà «senza misericordia contro chi non avrà avuto misericordia», come ricorda la Lettera di Giacomo 2,13. La sfida cristiana è di lasciarci trasformare, convertire, dal perdono che Dio Padre ci ha manifestato e continua a manifestarci per poter essere tra coloro su cui si possa avverare la promessa «beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia» (Mt 5,7).

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi la gita-pellegrinaggio ad Assisi dei ragazzi che riceveranno la Cresima il prossimo 19 novembre. Li accompagna don Jimmy assieme ai catechisti

Invece la messa delle 10.30 sarà presieduta da padre Corrado Tosi, missionario comboniano, a cui il Vescovo ha chiesto il servizio come cappellano nella nostra parrocchia. Comincia quindi con oggi il suo impegno con la Pieve di san Martino.

† I nostri morti

Rossi Araldo, di anni 92, via 1° settembre 26; esequie il 15 settembre alle ore 16.

Il saluto a don Jimmy

Come sapete don Jimmy ha avuto una nuova nomina, come viceparroco a Signa. Lo salutiamo con affetto e gratitudine per la sua presenza sempre gioiosa e attenta, soprattutto ai bambini e ragazzi, in questi quattro anni da cappellano alla Pieve.

Domenica prossima alla messa delle 18.00 celebreremo con lui per esprimere insieme la nostra gratitudine al Signore per questo tempo in cui le nostre vite si sono intrecciate, in quel misterioso disegno di Comunione fraterna e di amore di cui la Chiesa è segno con i suoi ministeri e carismi, oltre i nostri limiti e le nostre contraddizioni.

Dopo la messa ci troviamo in oratorio per un momento conviviale. Per la cena che è aperta a tutti, è necessario prenotarsi per motivi organizzativi: contattare Angela, tel 3391850217 (anche messaggio) o per mail angeladringoli@virgilio.it lasciando cognome e numero partecipanti, entro giovedì 21. La

cena sarà offerta dalla parrocchia. Potete contribuire portando un dolce.

Abbiamo pensato di poter esprimere anche con un'offerta in denaro la nostra gratitudine. Potete contribuire con la cassetta in fondo chiesa. È presente già da oggi e nel prossimo fine settimana sarà collocata in oratorio. Accanto è possibile e gradito lasciare un pensiero e anche solo una firma nel "quaderno ricordo" preparato per lui.

In seguito avremo modo di spiegare meglio quello che il Vescovo ha pensato per il servizio pastorale alla Pieve. Intanto oggi accogliamo padre Corrado

Pellegrinaggio Parrocchiale ad Assisi

È in programma un pellegrinaggio parrocchiale alla città di san Francesco, aperto a tutti, per **Mercoledì 11/10**. Partenza alle 7.30 del mattino da piazza del Comune, pranzo al ristorante. Ritorno attorno alle 19.30. Segnarsi in archivio.

ORATORIO PARROCCHIALE

Si cercano catechisti per il prossimo anno Pastorale. È un impegno importante di educazione alla fede. Quasi una vocazione.

Chi sente di essere chiamato e fosse disponibile può rivolgersi a don Daniele, anche per essere aiutato in un discernimento.

CATECHISMO ANNO 2017-2018

*Il percorso del Catechismo nella nostra parrocchia inizia con la frequenza alla classe **terza elementare**. Il catechismo sarà una volta al mese di sabato mattina e un giorno feriale a scelta.

Le famiglie interessate al percorso di catechesi devono rivolgersi in oratorio, a partire dal 4 settembre ogni sera dalle 18.30 alle 19. Prima riuscite a venire prima riusciamo a formare i gruppi. Aiutateci non tardando nell'iscrizione! Un primo incontro per i genitori è in programma per **Mercoledì 27 settembre**. Entro quella data vorremmo chiudere i gruppi. *Per i ragazzi della **Cresima (III media)** è pronta una lettera con alcune importanti comunicazioni. Chi non l'avesse ricevuta la ritiri in archivio o sacrestia. Intanto è in programma per domenica 17 settembre una gita/pellegrinaggio ad Assisi e per i genitori un momento di incontro e confronto **Mercoledì 13 settembre, ore 21,00**

*Un momento importante per tutti i bambini, ragazzi e famiglie, sarà **sabato 23 pomeriggio in oratorio e domenica 24 settembre (messa delle 10.30)**, festa di inizio anno oratoriano, nel quale avremo l'occasione di **salutare don Jimmy**, al quale come sapete è stato chiesto dal Vescovo un nuovo servizio pastorale presso la parrocchia di Signa.

Sabato 23 settembre

- 15.30-19.00 Pomeriggio di giochi, merenda per tutti i bambini e ragazzi.

Domenica 24

Ore 17.00 – ritrovo in oratorio

Ore 18.00 – **santa messa** di saluto a *don Jimmy*. A seguire **cena insieme**.

Prenotazione necessaria per la cena: Angela 3391850217 (anche messaggio) o per mail angeladringoli@virgilio.it lasciando cognome e numero partecipanti, entro giovedì 21. La cena sarà offerta dalla parrocchia. Potete contribuire portando un dolce.

In diocesi



LA DOMENICA DELLA PAROLA

Una festa con la Bibbia **Domenica 24 settembre** sarà la Domenica della Parola, un'occasione speciale per raccogliere il popolo di Dio attorno alla Bibbia, come ci invita a fare papa Francesco: "Sarebbe opportuno che

ogni comunità potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla parola di Dio"

► In sacrestia è disponibile un sussidio alla preparazione della giornata.

IL CAMMINO SINODALE "INSIEME, IN CAMMINO"

Quattro percorsi dalle basiliche alla Cattedrale le Domenica 1° ottobre

Quattro percorsi dalle basiliche alla Cattedrale. Domenica 1 ottobre sarà la prossima tappa diocesana del Cammino sinodale sull'esortazione apostolica di Papa Francesco "Evangelii Gaudium". Una giornata che segnerà per la Chiesa fiorentina l'inizio del nuovo anno pastorale, e che vedrà anche la consegna del mandato del Card. Betori agli animatori pastorali al termine della celebrazione eucaristica. Ritrovo alle 15.30 nelle basiliche fiorentine di Santa Croce, Santo Spirito, Santa Maria Novella, Santissima Annunziata; ogni Vicariato avrà una basilica di riferimento. Quella del nostro Vicariato sarà Santa Maria Novella. Da qui partiranno i quattro cammini che condurranno in Battistero, per una memoria del Battesimo, e poi in Cattedrale per la Messa presieduta dal Card. Betori. Accompagneranno i quattro cammini le letture di testi del Card. Elia Della Costa, di Giorgio La Pira, di don Giulio Facibeni e di don Lorenzo Milani. Quattro testimoni della fede che potranno guidare e illuminare il Cammino sinodale della Chiesa fiorentina.

PERCORSO CARITAS PER VOLONTARI E OPERATORI PASTORALI 2017-18

Anche quest'anno il percorso di formazione per i volontari, per gli operatori e per tutti coloro che sono interessati e che viene promosso dall'**Ufficio Catechistico**, la **Caritas Diocesana**, l'**Ufficio Pastorale della Salute**, l'**Opera Diocesana Assistenza** e le **Sorelle Clarisse di San Francesco d'Assisi**. Le 5 tappe del percorso (l'ultima è l'Adorazione eucaristica curata dai Ministri Straordinari della Comunione, Ufficio Liturgico) avranno luogo il 5/10, 9/11, 11/1/2018 e 10/5

**I^ INCONTRO: "Uno stile che si fa vita:
l'ascolto" (Elena Sarto) – Giovedì 5/10 dalle
ore 21,15 - S. Giuseppe Artigiano.**

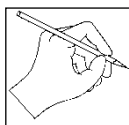
*Informazioni presso il referente vicariale per la
carità Marsilio Predieri*

(email: caritas.cda.calenzano@alice.it)

Lions Clubs International
presenta in Piazza della Chiesa
24 settembre - ore 10:00/18:00

GIORNATA PER LA PREVENZIONE SANITARIA GRATUITA

VISITE: Bioterapia nutrizionale – Comportamento alimentare – Controllo udito – Diabete – E.C.G. Ecodoppler carotideo – Ecografia addome – Glaucoma – Malattie dell'apparato respiratorio – Melanoma Misurazione pressione arteriosa – MOC ultrasuonografica – Patologie prostatiche ed analisi del PSA Pediatrica valutazione rischio obesità – Postura con pedana stabilometrica – screening nefrologico Sclerodermia con capillaroscopia Senologia Terapia vascolare Bemer per la microcircolazione – Visite ginecologiche con pap test



Furto degli oli santi in Pieve

Purtroppo siamo a condividere sul notiziario un fatto che ci addolora molto. In settimana ci siamo accorti che il tabernacolo degli oli santi era vuoto. Lo sportello di legno della nicchia posta a sinistra del presbiterio sembrava chiuso, invece era solo accostato e la piccola serratura forzata, quanto è bastato per aprirlo. Non sappiamo bene quando e in che circostanze sia avvenuto il furto: siamo solo certi che nel mese di Giugno il cofanetto ligneo con le tre ampolle in argento fosse al suo posto. Probabilmente chi lo ha sottratto aveva interesse proprio per lo scrigno e i vasetti, più che per il contenuto di valore religioso: cosa che altrimenti darebbe al gesto anche un valore sacrilego, non paragonabile alla profanazione dell'Eucarestia, ma comunque grave. Invitiamo pertanto oggi nella messa ad una preghiera di riparazione.

Inoltre, pare opportuno richiamare tutti a tenersi lontani da qualsiasi forma di commercio di oggetti sacri: non sono nati per questo e c'è sempre il sospetto che provengano da un furto.

In sé gli oggetti sottratti non hanno un particolare valore artistico e non essendo antichi non hanno un vincolo della soprintendenza dei beni artistici: abbiamo comunque provveduto alla denuncia alle autorità oltre alla segnalazione in curia.

Qualcuno ci fa notare che la chiesa aperta tutto il giorno per la preghiera (dalle 6.30 alle 20.00) rischia di essere un invito anche a maldisposti visitatori oltre che all'incontro

col Signore. Forse è vero, specialmente nei momenti in cui in chiesa c'è nessuno. Eppure il segno della porta aperta, come suggerisce il Papa, ci pare importante e non vorremmo farci scoraggiare. Da anni ci siamo un po' attrezzati: la chiesa dispone di impianto di allarme, con sirena e collegamento telefonico, sempre attivo sulle principali opere d'arte, esteso anche agli accessi nelle ore di chiusura.

Colgo inoltre l'occasione per ricordare a ciascuno di noi che significato ha l'olio nei Sacramenti: è il segno tangibile, il gesto visibile di un fatto invisibile. Gli Oli Santi sono tre: il Crisma, usato nel Battesimo, nella Cresima e per ungere le mani di chi ha ricevuto l'Ordine Sacro; l'Olio dei Catecumeni con cui si unge il petto di chi si prepara a ricevere il Battesimo; l'Olio degli Infermi somministrato nel Sacramento dell'Unzione dei malati.

Nell'antichità si ungeva abitualmente qualcuno per conferirgli un incarico importante o regale: la Sacra Scrittura racconta di Samuele che "unge" Saul e successivamente Davide come re d'Israele. Gesù stesso è "l'Unto del Signore" (in greco *Christós*, in aramaico *mašiah*). In quest'ottica l'unzione con l'olio diventa il segno della consacrazione al Signore e ogni battezzato è Tempio di Dio.

Gli atleti di un tempo invece usavano l'olio per fortificare i muscoli, per tonificare il fisico prima e dopo le gare; allo stesso modo l'Olio nella Cresima, oltre che di consacrazione, è il simbolo dello Spirito Santo che rafforza l'anima, si conferma il rapporto col Signore, si acquista forza nella fede.

Infine biblicamente l'unzione era guarigione "C'è qualcuno che è malato? Chiami gli anziani della Chiesa ed essi preghino per lui, ungendolo d'olio nel nome del Signore: la preghiera della fede salverà il malato e il Signore lo ristabilirà". (Giacomo 5:14,15). E nel Vangelo di Marco 6, 12: "e partiti, predicavano alla gente di ravvedersi; scacciavano molti demoni, ungevano d'olio molti infermi e li guarivano". Ecco che l'Unzione degli Infermi dà agli anziani, ai sofferenti, agli ammalati la forza necessaria per "sopportare i disagi della malattia" e per resistere alle tentazioni di "disperarsi nel dolore" o dubitare di Dio e del suo amore.